

# **Carlos Ruiz Zafón, *Il prigioniero del cielo***

**di Chiara Pignoni 1M**

Ci troviamo a Barcellona, nel freddo dicembre del 1957. Uno sconosciuto entra nella libreria del signor Sempere e acquista un'edizione di pregio del *Conte di Montecristo*, con una dedica allarmante: «Per Fermín Romero de Torres, che è tornato dal mondo dei morti e possiede la chiave del futuro». L'arrivo dello sconosciuto farà riaffiorare nella mente del protagonista mille ricordi di un passato oscuro, nascosto da troppo tempo. È il misterioso passato di Fermín Romero de Torres, che ha perduto l'anima e il nome in un'angusta prigione del 1940, ma che ora, cercando di dimenticare tutto quel che ha vissuto, lavora nella libreria dei Sempere insieme al suo più fidato amico Daniel, figlio del proprietario della libreria, mentre si prepara al suo imminente matrimonio.

La narrazione è strutturata attraverso continui salti dal presente al passato, che non rendono però la lettura del libro impegnativa: il lessico utilizzato è abbastanza semplice, anche se le descrizioni prevalgono abbondantemente sui dialoghi, rallentando notevolmente il ritmo del racconto. Questo perché la narrazione procede attraverso i racconti di una miriade di avventure passate, in cui gli spazi e i luoghi hanno un ruolo fondamentale. I personaggi non vengono invece presentati mediante descrizioni dirette, ma il lettore imparerà a conoscerli proseguendo nella lettura, attraverso le loro parole e le loro azioni.

La narrazione è coinvolgente e intrigante, ricca di svolte narrative inaspettate. Fin dalle prime pagine ho potuto immedesimarmi nei personaggi, i quali presentano caratteristiche che li rendono unici e vari, e nelle loro avventure, che mi hanno coinvolta fino all'ultima pagina del libro. Pur facendo parte di una collana di libri, "Il Cimitero dei Libri Dimenticati", la storia conserva una sua unicità che non la priva di logicità e coerenza. Consiglio infatti la lettura del libro anche alle persone che, come me, non hanno avuto occasione di leggere gli altri libri appartenenti alla collana, poiché la narrazione non presenta lacune o elementi poco chiari. Il finale tuttavia non azzera del tutto gli enigmi sorti durante la narrazione, ma si presenta come un vero e proprio *to be continued*.

**Carlos Ruiz Zafón, *Il prigioniero del cielo*, traduzione di Bruno Arpaia, Mondadori, 2016, pp. 349, € 12,00**

**Lo trovi in Bs Galvani Pasolini:**

**collocazione SALA 863 RUI PRI**